

IL FORUM FINANZA SOSTENIBILE COMMENTA I TEMI DEL 23 GIUGNO

FFS: «L'integrated governance è materiale»

News 15 giu 2016

Aumenta la consapevolezza dell'importanza degli aspetti non financial. L'associazione interviene e avverte: «L'assenza di un'adeguata politica di governance non causa solo danni reputazionali ma può avere anche pesanti ricadute sul piano economico finanziario»

Non solo danni reputazionali. Ma anche ricadute economico-finanziarie. La **governance dei fattori non financial** sta emergendo come **tema chiave nell'indicare la strada agli investitori**. Il messaggio arriva dal Forum per la Finanza Sostenibile, l'Associazione che promuove la cultura della responsabilità sociale nella pratica degli investimenti finanziari in Italia, interpellato da *ETicaNews* sull'**importanza di una buona governance della sostenibilità**, tema che sarà al centro del convegno **Integrated Governance Conference** del prossimo **23 giugno** (scopri di più).

«La consapevolezza dell'importanza degli aspetti non financial legati alla governance sta crescendo da parte di tutti gli attori, sia imprese che investitori: banche, società di gestione del risparmio, fondazioni, piani di previdenza, imprese assicuratrici – ha commentato il **Forum per la Finanza Sostenibile**. L'assenza di un'adeguata politica di governance non causa solo danni reputazionali ma può avere anche pesanti ricadute sul piano economico finanziario. Ad esempio, il caso molto discusso di Volkswagen non è solamente legato alla mancata disclosure sugli aspetti ambientali ma si tratta soprattutto di un problema di corporate governance, legata all'assenza di un adeguato numero di consiglieri indipendenti nel board. In effetti, alcuni investitori, gestori e consulenti avevano intercettato già prima dello scandalo questa problematica ed avevano deciso di disinvestire dall'azienda. Non solamente gli eventi di attualità hanno contribuito ad accendere i riflettori su questi temi, ma anche le evoluzioni a livello normativo e ci riferiamo in particolare alla Direttiva sulle informazioni non-finanziarie, ora in fase di recepimento in Italia».

Ecco perché l'**Integrated Governance Conference** approfondirà lo stato dell'arte della governance dei fattori non financial mettendo attorno a un tavolo sia le aziende sia il mondo degli investitori che ormai sempre più integrano "pienamente" i temi legati alla sostenibilità nei modelli di investimento, come ha messo in luce la ricerca realizzata da **Sodali** che sarà presentata durante il convegno del 23 giugno (*ETicanews* ha anticipato i primi risultati nell'articolo I fondi chiedono disclosure Esg in Borsa). L'obiettivo è comprendere come le aziende stanno gestendo la governance dei fattori non financial (Esg) **a livello di infrastruttura** (sul tema verrà presentata una ricerca sulle aziende del Ftse Mib), come nella realtà **a livello di board viene vissuto il tema** (grazie a un sondaggio realizzato tra i consiglieri indipendenti) e qual è la **view dei grandi investitori** sul grado di integrated governance delle società. Le ricerche sono state condotte nell'ambito dell'**Osservatorio sull'integrated Governance** lanciato da *ETicaNews* e *TopLegal* con il supporto scientifico di **Methodos**, **Nedcommunity** e **Sodali** e apriranno le tre tavole rotonde di approfondimento del convegno. In quell'occasione scopriremo i **best case aziendali di integrated governance** individuati dal **Ftse Mib Integrated Governance Index**.

Elena Bonanni